

Annunciata per il 3 marzo la Giornata delle ferrovie dimenticate

Teresa Liguori di "Italia nostra" esorta a difendere la linea jonica

Teresa Liguori, presidente della sezione crotonese di "Italia nostra" intitolata ad Umberto Zanotti Bianco, commenta la larga partecipazione di tanti cittadini, con i rappresentanti delle associazioni, Italia Nostra, Arci, Legambiente, Libera, alla manifestazione oin favore delle ferrovie locali svoltasi sabato scorso sul piazzale della Stazione. C'erano amministratori pubblici, politici di ogni schieramento, e tanti giovani dell'associazione "Ferrovie in Calabria", provenienti da ogni parte della costiera jonica, da Soverato, Catanzaro Lido, Sellia, Melissa. Teresa Liguori commenta dunque: «La manifestazione Vertenza Ferrovie Regionali, organizzata dal Ciufer-Comitato utenti ferrovie regionali, in Calabria come in altre regioni, è stata l'occasione per ritrovarsi tra associazioni, amministratori pubblici, cittadini a discutere insieme e per confrontarsi con i candidati alle elezioni politiche sulla difficile situazione delle linee ferroviarie joniche».

Per l'esponente di Italia nostra la presenza dei politici ha sicuramente contribuito a focalizzare l'attenzione dei media sul gravissimo problema del trasporto ferroviario regionale, ormai giunto alla quasi totale dismissione. «Sono anni - protesta Teresa Liguori - che assistiamo ad un continuo declassamento delle infrastruttu-



La manifestazione di sabato scorso

re ferroviarie della Linea jonica calabrese. La situazione è ormai insostenibile, a causa di irresponsabili ed inaccettabili scelte nella politica dei trasporti, a livello nazionale e regionale, inconciliabili con i reali bisogni dei cittadini. Cittadini che forse non hanno percepito nell'immediato la gravità delle conseguenze in termini di isolamento da infrastrutture e difficoltà di spostamento, di perdita di posti di lavoro, che il drastico taglio dei collegamenti verso il

nord del Paese, la pessima qualità del servizio ferroviario, la cancellazione di treni regionali e locali, la chiusura di servizi all'interno delle stazioni ferroviarie avrebbero comportato in un territorio già pesantemente penalizzato da una forte crisi economica, finanziaria, sociale come quello crotonese».

La presidente crotonese di Italia nostra manifestazione nel ricordare che la manifestazione "Riprendiamoci i treni e le stazioni" di sabato scorso si è svolta in una ventina di luoghi diversi della regione, precisa come essa abbia messo in evidenza non solo la fragilità del sistema dei trasporti ferroviari calabresi ma anche la necessità di una partecipazione sempre più attiva e consapevole da parte dei cittadini-viaggiatori, impossibilitati a fruire del diritto alla mobilità ed alla libera circolazione.

«Diritti - puntualizza Teresa Liguori - garantiti dalla costituzione e dai regolamenti dell'Unione europea». L'esponente di Italia nostra conclude annunciando che il prossimo 3 marzo si svolgerà la "Giornata delle ferrovie dimenticate", con una nuova iniziativa organizzata alla stazione ferroviaria di Crotona per continuare a sensibilizzare i cittadini ed i politici sull'esigenza di difendere il patrimonio ferroviario delle linee joniche. ◀